

# VALERIUS ORDEN LAXARUS

*Umano Mago*

## Background

Valerius nasce in una famiglia ricca della nobiltà di Sigil, i Laxarus. Passa i primi anni della sua vita nel distretto della signora presso il quale gli viene impartita una rigida educazione nella arti arcane e tutto ciò che concerne la conoscenza e l'approccio alla vita sociale di un alto livello culturale. A causa di alcuni affari andati male e dell'indebitarsi da parte di suo padre, Valerius è costretto, con la sua famiglia, a trasferirsi nell'alveare all'età di dieci anni. Questo inaspettato cambio di tenore vita comporta anche la momentanea interruzione degli studi Arcani che tanto lo appassionavano e nei quali riusciva eccezionalmente.

Qualche mese dopo, la madre di Valerius, non sopportando più l'umiliazione di vivere tra gente inferiore rispetto a lei e alle sue origini, decide di togliersi la vita dando fuoco alla casa. Nell'incendio muore anche il padre; Valerius, invece, riesce a sopravvivere grazie all'intervento

inaspettato del suo vecchio mentore Kelvos,

giunto in suo aiuto in seguito ad una premonizione. Questi lo ospita nella sua casa, nel quartiere del mercato, continuando la sua istruzione nei successivi sei anni alla fine dei quali anche Kelvos muore di vecchiaia, in seguito ad una vita lunga oltre un secolo. A quel punto Valerius inizia la sua vita da avventuriero con il nome di **Vorlax**, ottenuto anagrammando alcune lettere del suo vero nome che tornerà ad usare solo quando sarà diventato abbastanza forte e famoso da riportare il nome dei Laxarus al suo antico splendore.

## Aspetto

Vorlax è alto circa 1.78 m e pesa sui 68 kg. Ha un fisico asciutto e magro. Il colore della pelle tende stranamente al cinereo, ha lunghi capelli lisci corvini come i baffetti e il pizzetto da uomo raffinato. Gli occhi sono scuri ma brillano di potere magico ogni volta che fa appello alle sue doti arcane.

Veste con una giacca nera pregiata dal contorno dorato lunga sino alla vita e dal collo alto. Sotto di questa porta una camicia grigia scura con una cintura a tracolla alla quale fissare piccole fiale o altri componenti per i suoi incantesimi. Indossa un guanto senza dita sulla mano sinistra per nascondere l'ustione riportata nell'incendio nel quale ha perso la famiglia. Porta dei pantaloni molto ben curati, neri con delle linee laterali dorate. Calza degli stivali di cuoi neri alti fino a metà dello stinco. Sulla spalla sinistra ha un tatuaggio che reca lo stemma della sua famiglia, una fenice avvolta dalle fiamme che tiene tra le zampe una gemma con incisa sopra una "L".

Porta con sé un bastone con all'estremità lo stesso simbolo del suo tatuaggio intagliato in un legno nero con rifiniture in oro, sulla schiena tiene fissata una balestra pesante e una faretra di quadrelli, che usa soltanto in combinazione a gli incantesimi che migliorano la sua possibilità di colpire



per sopperire alla sua mancanza di abilità nel combattimento armato. Alla vita porta una cintura in cui mettere pozioni e pergamene. Si muove in maniera sicura, noncurante degli sguardi altrui e di solito tiene una mano nella tasca dei pantaloni mentre l'altra tiene il bastone appoggiato sulla spalla.

### **Personalità**

Lo scopo principale di Vorlax è di ottenere la maggior quantità di potere possibile con il quale ottenere successivamente una ricchezza abbastanza grande da rifondare la casata dei Laxarus. Non ha un codice di condotta preciso, valuta come risolvere ogni situazione volta per volta. La sua unica regola è restare vivo anche se questo potrebbe voler dire venire a patti con l'avversario, ma preferirebbe morire piuttosto che accettare una condizione di resa che limiterebbe la sua libertà o intaccherebbe la sua autostima. Se può cerca di evitare di attirare troppo l'attenzione su di lui, preferisce evitare gli scontri diretti utilizzando le sue arti diplomatiche, almeno fino a quando non si trova in una posizione abbastanza sicura da permettergli di usare tutta la sua potenza arcana senza avere il timore di trovarsi coinvolto in uno scontro corpo a corpo. Silenzioso di natura, interviene solo se interpellato o se l'argomento stuzzica la sua curiosità o la sua sete di conoscenze.

